



Delibera n. 74/2021

30 Aprile 2021

Allegato L al Verbale n. 02/2021

Oggetto: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'INGV - Dott. Sergio GURRIERI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);
- VISTO il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";
- VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale – Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020;
- VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, emanato con Decreto del Presidente n. 36/2020 del 24/02/2020, pubblicato sul Sito WEB istituzionale;
- VISTO il Regolamento del Personale, emanato con Decreto del Presidente n. 12/2021 del 25/02/2021, pubblicato sul Sito Web istituzionale;
- VISTO il Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 145/2020 del 22 luglio 2020, ed emanato con Decreto del Presidente n. 75/2020 del 21 ottobre 2020;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» ed in particolare gli artt. 40 e ss.;
- VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 in materia di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";
- VISTA la Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", in particolare l'articolo 1, comma 7, il quale prevede che "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività";
- VISTO l'art. 1, comma 8 della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., il quale prevede che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la



prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione”;

- VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente il “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” in particolare, l'art. 43, comma 1, il quale prevede che “*all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza*”;
- CONSIDERATA la Delibera ANAC n. 831 del 3 Agosto 2016, la quale evidenzia l'esigenza che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve possedere una adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione e che deve essere scelto tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;
- TENUTO CONTO CHE la medesima Delibera ANAC sopra riportata enfatizza la figura del RPCT, che è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative;
- VISTA la Delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 recante “*La corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)*”;
- VISTO il PNA 2019 approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 ed in particolare la Parte IV, § 1);
- CONSIDERATA la Delibera ANAC n. 740 del 9 Settembre 2020;
- PRESO ATTO delle Faq in materia di Anticorruzione dell'ANAC, aggiornate al 26 marzo 2021;
- VISTA la propria Delibera n. 679 del 31/10/2018 con la quale viene nominato nel ruolo di RPCT il Dott. Stefano SALVI, dipendente con contratto a tempo indeterminato dell'INGV – profilo Dirigente Tecnologo, I livello;
- VISTA la propria Delibera n. 206/2019 del 11/10/2019, avente a oggetto la Nomina “*Referenti Anticorruzione*” del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'INGV;
- VISTO il Decreto del Direttore Generale f.f. n. 70 del 14/07/2020, con il quale viene aggiornato il Team Trasparenza e Anticorruzione teso a supportare le attività svolte dal RPCT;



- PRESO ATTO delle dimissioni da RPCT, pervenuta con nota prot. n. 7037 del 19/04/2021, a firma del Dott. Stefano SALVI;
- CONSIDERATA la necessità di provvedere alla nomina di una figura idonea a svolgere l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'INGV;
- PRESO ATTO che, presso l'INGV, le figure dirigenziali amministrative cui poter affidare l'incarico di RPCT sono posti: uno a capo della Direzione Affari Generali e Bilancio, da cui dipendono uffici più esposti al rischio corruttivo, quali l'ufficio preposto alla gestione del patrimonio e alla gestione degli appalti, e l'altro, posto a capo della Direzione degli Affari del Personale, da cui dipendono uffici altrettanti esposti al rischio corruttivo quali l'ufficio concorsi, come previsto anche dal *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia*;
- VISTO il Curriculum Vitae del Dott. Sergio GURRIERI, dipendente con contratto a tempo indeterminato dell'INGV, con profilo di Dirigente di ricerca, I livello;
- CONSIDERATA la disponibilità del Dott. Sergio GURRIERI ad accettare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'INGV;
- VISTO il Decreto del Presidente n. 16/2021 del 30/03/2021, avente a oggetto Adozione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ratificato con propria Delibera n. 56/2021 del 30/04/2021;
- SENTITO il Direttore Generale dell'INGV;
- Su proposta del Presidente,

DELIBERA

Art. 1

La nomina, all'unanimità dei presenti, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., del Dott. Sergio GURRIERI a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'INGV, a decorrere dalla data della notifica del presente provvedimento per una durata triennale.

Art. 2

Il Dott. Sergio GURRIERI svolgerà il mandato di RPCT senza alcun onere aggiuntivo in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.



Art. 3

Il Dott. Sergio GURRIERI, oltre a svolgere i compiti attribuiti per legge, curerà l'attuazione degli obiettivi indicati nelle sezioni "Prevenzione della Corruzione" e "Trasparenza" del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023, svolgendo principalmente i seguenti compiti:

1. predisporre – in via esclusiva – il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia forniti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, e lo sottopone allo stesso per la necessaria approvazione (ex art. 1, co. 8, l. 190/2012);
2. segnala al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente tali misure (ex art. 1, co. 7, l. 190/2012);
3. si assicura che il personale rispetti gli obblighi di informazione nei suoi confronti nella materia de qua (ex art. 1 co. 9, lett. c) della l. 190/2012);
4. verifica l'efficace attuazione del PTPCT e l'idoneità delle misure di prevenzione ivi contenute, e propone modifiche allo stesso qualora necessario, ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente;
5. individua il personale da inserire nei programmi di formazione sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza;
6. verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti al rischio di corruzione, e definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione (ex art 1, co. 10, l. 190/2012);
7. redige la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, utilizzando il modulo fornito annualmente dall'ANAC (ex art. 1, co. 14, l. 190/2012), e risponde in qualsiasi momento alle richieste del Consiglio di Amministrazione sulla propria attività;
8. fornisce all'OIV eventuali informazioni e documenti che lo stesso richieda per lo svolgimento della propria attività di controllo (art. 1, co. 8 bis, l. 190/2012);
9. presta la propria attiva collaborazione all'ANAC nei procedimenti di vigilanza dalla stessa avviati in merito alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, con le modalità definite nelle delibere ANAC n. 329/2017 e 330/2017;



10. svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'INGV degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, verificando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione" (ex art. 43, d.lgs. 33/2013);
11. decide in merito alle richieste di riesame dell'accesso civico: *"Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni"* (ex art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013);
12. risponde in prima persona alle richieste di accesso civico "semplice", riguardanti dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria; in questi casi il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio di disciplina per mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione (art.43, co. 5 e art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013);
13. cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'INGV, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio (ex art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);
14. vigila sul rispetto delle disposizioni sulle inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013, avvia l'eventuale procedimento sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e dell'applicazione della misura interdittiva prevista dall'art. 18 dello stesso decreto (per le sole inconfiribilità), e irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013;
15. riceve e prende in carico le segnalazioni di reati o altri fatti illeciti (c.d. segnalazioni *whistleblowing*), svolge una istruttoria per la verifica del *fumus* di quanto rappresentato, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza, mantiene in ogni fase del procedimento l'assoluta riservatezza sulla identità del segnalante (art. 54-bis, co. 6, d. lgs. 165/2001).

Firmato il 03/05/2021

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 03/05/2021

La segretaria verbalizzante
(Dott.ssa Maria Valeria INTINI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)